



IL TEPPISMO DI MASSA E LA CRISI DELLA SOCIETA'

Teppa e teppismo sono da sempre fenomeni tipici di quella che chiamiamo società. Come il brodo fa la schiuma la società produce la teppa che, sotto certi aspetti, rappresenta ciò che essa, nel suo bollire e ribollire, emargina. Roma imperiale l'aveva e così il Medioevo, il Rinascimento, il Risorgimento e tutto quello che è venuto dopo. Non c'è quindi molto da meravigliarsi. A volte - e questo accade nei cosiddetti regimi forti dove la teppa, oltre che repressa quando si pone in qualche modo contro le istituzioni, viene irrigimentata - c'è chi pensa a strumentalizzarla come massa di manovra.

Altrove, come nel caso di Ascoli, il teppismo viene tollerato almeno fino a



Colle dell'Annunziata - Albero bruciato

quanto non si "politicizza" o non collabora con la "delinquenza" vera e propria. Finché si limita a spaccare vetri, imbattere muri, scazzottarsi al suo interno, si chiude un'occhio e si lascia perdere. In fondo, esso si chiude in un campo ristretto che viene tenuto sotto controllo.

C'è poi un'altro problema: la teppa da che mondo è mondo cresce di pari passo con la disoccupazione giovanile e con la frustrazione ed il ribellismo che questa comporta. Non occorre scomodare la sociologia per rendersi conto che in una piazza piena di giovani sfaccendati ci sono fatalmente più teppisti che in una piazza semivuota perché i giovani hanno altro da pensare.

In questa situazione il giovane - anche

PagliareVendeModa



Confezioni per
UOMO - DONNA - BAMBINO

Capi in pelle e pellicce

*vasto assortimento di misure
larghe ed extra larghe.*

